

Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2022, n. 9-4657

Adesione al secondo ciclo della sperimentazione nazionale di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, cd. "Care Leavers", proposta con Decreto Interministeriale del 30.12.2021 e contestuale individuazione criteri per la selezione del terzo ambito territoriale aderente alla sperimentazione.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

- con comunicazione del 7 novembre 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali aveva inoltrato alle Amministrazioni regionali il Decreto direttoriale n. 523 del 6.11.2018 registrato dalla Corte dei Conti in data 3.12.2018 al n. 1-3454, con il quale erano state definite, "per il triennio 2018-2020 le modalità attuative, ai sensi dell'articolo 1, comma 251, della legge n. 205 del 2017 della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria", (art. 1 del decreto), i cd. "care leavers";

- con Decreto direttoriale n. 191 del 7.6.2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 17.7.2019 al n. 1-2800 in seguito sono state apportate modifiche al Decreto direttoriale n. 523 del 6.11.2018 in merito alla necessità di aggiornare la progettazione dell'Allegato A del sopra citato Decreto alla luce delle modalità di erogazione e dei criteri per l'individuazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza;

- la sperimentazione si rivolgeva a giovani, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare: possono essere compresi nella sperimentazione sia coloro per i quali, al compimento della maggiore età, non sia stato adottato un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni di cui all'articolo 25 del R.D. 1404/1934, come modificato dalla legge 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali tale provvedimento sia stato adottato con la previsione di percorsi di autonomia.

Dato atto che la Regione Piemonte:

- con D.G.R. n. 34-7966 del 30.11.2018, a fronte della proposta indirizzata a tutte le Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha approvato l'adesione alla sperimentazione nazionale 2018-2020 di interventi a favore dei cd. "care leavers" ed ha approvato altresì i criteri per la selezione di complessivi n. 2 (due) ambiti territoriali SIA/REI, in continuità con le scelte effettuate per l'attuazione della misura nazionale del REI (successivamente Reddito di cittadinanza), coinvolgendo anzitutto la Città di Torino, quale Comune capoluogo, come previsto obbligatoriamente dall'art. 3, comma 1 del Decreto sopra richiamato;

- con Determinazione Dirigenziale n. 1426 del 17.10.2018 è stato individuato l'Ambito di Asti, Nord, Sud e Centro, quale ambito territoriale di prima sperimentazione che, oltre alla Città di Torino, presenta il rapporto più elevato tra il totale della popolazione 17-21 anni residente ed il numero di giovani potenziali destinatari degli interventi (fonte dati: BDDE Regione Piemonte - anno 2017), in conformità ai criteri di cui alla D.G.R. 34-7966 del 30.11.2018;

- con D.G.R. n. 5-1284 del 30.04.2020 è stata formalizzata la prosecuzione dell'adesione alla seconda annualità del primo triennio di sperimentazione da parte dell'Amministrazione Regionale, confermando altresì l'ambito territoriale di Asti Nord, Sud e Centro per la sperimentazione in ragione del consolidamento dell'esperienza acquisita oltre l'ambito territoriale del Comune di Torino già individuato dai succitati Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

- con D.G.R. n. 1-3140 del 30.4.2021 è stata formalizzata la prosecuzione dell'adesione alla terza annualità conclusiva del primo ciclo della sperimentazione da parte dell'Amministrazione Regionale, confermando altresì l'ambito territoriale di Asti per la sperimentazione oltre alla Città di Torino, in considerazione della situazione pandemica in atto e degli scostamenti registrati dai due ambiti nello svolgimento delle attività, allo scopo di consentire la prosecuzione ed il completamento del lavoro svolto dai due Ambiti territoriali;

verificato dagli uffici del Settore regionale competente, sulla base dei positivi esiti maturati nel primo triennio di attuazione, che la sperimentazione si caratterizza fortemente per un approccio multidisciplinare, volto a mettere a disposizione dei care-leavers l'accompagnamento all'autonomia, attraverso gli strumenti operativi della progettazione personalizzata, e una componente di sostegno economico, ha consentito e consente l'acquisizione di nuove pratiche di lavoro con le ragazze e i ragazzi care leavers, al centro dei percorsi di valutazione e di accompagnamento non solo per i beneficiari del sostegno economico, ma per tutti coloro per i quali si ravvede l'opportunità, pur rientrando in famiglia o avendo una propria autonomia economica e materiale, di strutturare un progetto di accompagnamento comprendente l'inserimento nella rete locale di accompagnamento e della partecipazione a occasioni collettive di confronto e socializzazione.

Preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende avviare un secondo ciclo di sperimentazione e che:

- alla sperimentazione potranno partecipare le ragazze e i ragazzi residenti in Italia che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria, e per i/le quali il compimento della maggiore età sia avvenuto o avvenga nel corso del triennio 2021 - 2023, e sino al compimento del ventunesimo anno d'età. In presenza di risorse residue e fino al concorso delle risorse assegnate potranno essere ammessi alla sperimentazione coloro per i quali il compimento della maggiore età sia avvenuto nel corso del 2020 ovvero avvenga nel corso del 2024;

- la sperimentazione si rivolge a giovani, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in comunità residenziali o in affidamento eterofamiliare. Potranno essere compresi nella sperimentazione sia coloro per i quali al compimento della maggiore età non sia stato assunto un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934 come modificato dalla L. 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali vi sia tale provvedimento con inclusione in percorsi di autonomia (esempio collocamento negli appartamenti per l'autonomia).

Preso atto che l'intervento interesserà due coorti differenziate di soggetti:

- a) i beneficiari del progetto e del sostegno economico e i beneficiari del solo progetto,
- b) coloro che hanno 17 anni e con i quali i Servizi devono iniziare la valutazione per arrivare alla costruzione del progetto di autonomia con possibile inserimento nella sperimentazione, prevedendo per ciascuna coorte interventi e progetti di durata triennale; la sperimentazione ogni anno coinvolgerà più target di beneficiari e la durata della stessa sarà quindi complessivamente di

cinque anni, sino al completamento del progetto per coloro che saranno inseriti a partire dal terzo anno, per un periodo di sperimentazione complessivo di monitoraggio e valutazione di 60 mesi.

Gli ultimi due anni porteranno a esaurimento le coorti attivate nei primi tre anni di sperimentazione. I primi 36 mesi saranno suddivisi in tre fasi di lavoro tra loro integrate che prevedono compiti e tempi differenziati tra attori del livello nazionale e attori del livello decentrato (regionale e locale).

Preso atto inoltre che, dalla rilevazione annuale sui bambini e adolescenti fuori dalla famiglia d'origine in Piemonte, alla data del 31.12.2020, risultavano:

- n. 183 ragazzi e ragazze in età 18/21 anni, già in carico nella minore età, accolti nelle strutture residenziali,
- n. 151 ragazzi e ragazze in età 18/21 anni, già in carico nella minore età, in affidamento familiare residenziale.

Preso atto inoltre che con nota prot. n. 748 del 01.02.2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato l'avvenuta firma in data 30.12.2021 e successiva registrazione alla Corte dei Conti in data 24.1.2022 al numero 169, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente l'adozione del primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023.

Il Piano prevede un ammontare di risorse pari ad € 619.000.000,00 per il 2021, €552.094.934 per il 2022 ed € 439.000.000 per il 2023, da utilizzarsi per gli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà di cui, secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 2, lett.c), una quota di € 5.000.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio di vigenza del Piano è riservata al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'articolo 1, comma 335, della legge n. 178 del 2020.

Ritenuto, pertanto opportuno, a fronte di quanto previsto del Decreto interministeriale sopracitato di confermare l'adesione della Regione Piemonte al secondo ciclo di sperimentazione "Care Leavers", individuando negli ambiti territoriali afferenti al Reddito di Cittadinanza (come individuati e aggiornati con D.G.R. n. 3-2878 del 19.2.2021) la dimensione cui fare riferimento per la sperimentazione Care Leavers 2022-2025, in continuità con le scelte effettuate per l'attuazione della misura nazionale del Reddito di Cittadinanza.

Considerato che il finanziamento ministeriale in favore di ciascuna Regione sarà successivamente quantificato e, sulla base di quanto assegnato alla Regione Piemonte nel primo triennio di sperimentazione, tenendo conto della tipologia di interventi attivabili a copertura delle principali spese relative alla sperimentazione (borse, tutor per l'autonomia, mentor) e la durata della sperimentazione prevista per 60 mesi, si ritiene di individuare n. 3 Ambiti territoriali, coinvolgendo per la prima annualità della nuova fase della sperimentazione i seguenti ambiti:

- la Città di Torino, quale Comune capoluogo, come previsto obbligatoriamente dall'art. 3 del Decreto direttoriale del 18.5.2018 di avvio del primo triennio di sperimentazione, cui destinare una quota del finanziamento pari al 46% delle risorse statali assegnate alla Regione;

- l'ambito territoriale di Asti Nord, Sud e Centro già coinvolto nel primo ciclo di sperimentazione cui destinare una quota del finanziamento per consolidare il percorso avviato localmente in favore dei care leavers nel primo triennio di sperimentazione, pari al 16% delle risorse statali assegnate alla Regione;

- un terzo ambito territoriale destinatario di un finanziamento pari al 38% delle risorse statali assegnate alla Regione, per l'avvio della sperimentazione stessa;

ritenuto dunque, opportuno prevedere che la scelta dell'ulteriore terzo ambito territoriale da coinvolgere nella sperimentazione, avvenga sulla base dei seguenti criteri:

- numero di giovani usciti nel 2021 da percorsi di accoglienza a seguito del compimento della maggiore età;

- numero di giovani 18/21 in prosieguo amministrativo decretato del Tribunale per i Minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934, come modificato dalla L. 25.7.1956, n.888 nell'anno 2021;

- numero di giovani in previsione di uscita dal percorso di accoglienza per compimento della maggiore età nell'anno solare 2022;

- numero di giovani che si prevede di collocare in prosieguo amministrativo per compimento della maggiore età nell'anno solare 2022.

In presenza di più ambiti che evidenziano dati uguali, sarà individuato l'ambito con più elevata popolazione residente in età 17/21 anni (fonte dati: BDDE – Regione Piemonte ultimo dato disponibile).

Accertato che la Regione, sulla base dei criteri di cui al presente provvedimento, provvederà a selezionare il terzo ambito territoriale da coinvolgere nella sperimentazione alla luce delle istanze trasmesse da parte degli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali e valutata la coerenza degli interventi con il Piano di attività di cui all'Allegato A al Decreto n. 503/2018, sopra richiamato nonché alla luce del documento progettuale predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a fine dicembre 2021 sul quale si baserà la sperimentazione con un addendum operativo che propone integrazioni al progetto sulla base degli adeguamenti intervenuti nel corso della prima triennalità di sperimentazione.

Dato che l'adesione al secondo ciclo triennale della sperimentazione, deve essere comunicata dalle Regioni al Ministero entro l'11 febbraio 2022 (come richiesto con nota prot. n. 748 del 01.02.2022) e che, pertanto, si rende necessario formalizzare l'adesione, che sarà anticipata con nota formale entro la scadenza definita dal Ministero.

Dato atto che la sperimentazione, per obiettivi, caratteristiche e contenuti appare del tutto coerente con la programmazione regionale in materia di sostegno ai minori e alle famiglie;

dato atto che a tutti gli enti gestori capofila degli ambiti sia quelli già individuati sia quelli che si proporranno per la sperimentazione, sarà richiesta la disponibilità ad assicurare il cofinanziamento minimo del 20% del costo della sperimentazione, come richiesto dal Ministero.

Ritenuto, dunque, opportuno:

- prendere atto del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2021 e registrato alla Corte dei Conti in data 24.1.2022 al numero 169;

- formalizzare la prosecuzione dell'adesione della Regione Piemonte al secondo ciclo della sperimentazione di interventi in via sperimentale in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria c.d. "care leavers" proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- approvare i criteri per l'individuazione dell'ulteriore ambito territoriale che sarà coinvolto nella sperimentazione, unitamente alla Città di Torino e all'ambito territoriale di Asti Nord, Sud e Centro;

- demandare alla Direzione regionale competente tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso;

vista la L. n. 328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004;

vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la Legge regionale 27 dicembre 2021, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022";

vista la D.G.R. n. 12-4529 del 14 gennaio 2022 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2022, in attuazione della Legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021";

visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18.5.2018;

visto il Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 523 del 6.11.2018 e n. 191 del 7.6.2019;

visto il Decreto interministeriale del 30.12.2021;

vista la D.G.R. n. 34-7966 del 30.11.2018;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 1426 del 17.10.2018;

vista la D.G.R. n. 5-1284 del 30.4.2020;

vista la D.G.R. n. 1-3140 del 30.4.2021.

Dato atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2021-2023 ovvero determinerà delle variazioni di bilancio compensative.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di aderire al secondo ciclo della sperimentazione di cui al Decreto Interministeriale suindicato del 30.12.2021 concernente l'adozione del primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023 comprendente la sperimentazione di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria c.d. "Care Leavers"; dando mandato al Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare di procedere alla sottoscrizione degli atti necessari per la formalizzazione dell'adesione da parte della Regione;

- di approvare i criteri per la selezione dell'ulteriore ambito territoriale che sarà coinvolto nella sperimentazione unitamente alla Città di Torino e all'ambito di Asti Nord, Centro Sud, come di seguito specificato:

- numero di giovani usciti nel 2021 da percorsi di accoglienza a seguito del compimento della maggiore età;

- numero di giovani 18/21 in prosieguo amministrativo decretato del Tribunale per i Minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934, come modificato dalla L. 25.7.1956, n.888 nell'anno 2021;

- numero di giovani in previsione di uscita dal percorso di accoglienza per compimento della maggiore età nell'anno solare 2022;

- numero di giovani che si prevede di collocare in prosieguo amministrativo per compimento della maggiore età nell'anno solare 2022.

- di prevedere che, in presenza di più ambiti proponenti la propria candidatura e che evidenziano dati uguali, sarà individuato l'ambito con più elevata popolazione residente in età 17/21 anni (fonte dati: BDDE – Regione Piemonte ultimo dato disponibile).

- di stabilire che:

- alla Città di Torino sia assegnata una quota del finanziamento pari al 46% delle risorse statali assegnate);

- all'ambito territoriale di Asti Nord, Sud e Centro già coinvolto nel primo ciclo di sperimentazione sia assegnata una quota un finanziamento per consolidare il percorso avviato localmente in favore dei care leavers pari al 16 % delle risorse statali assegnate);

- al terzo ambito territoriale che sarà successivamente individuato, sia assegnata una quota del finanziamento pari al 38% delle risorse statali assegnate);
- di dare atto che i 3 enti gestori capofila degli ambiti individuati per la sperimentazione, saranno tenuti a garantire il cofinanziamento, pari al 20% del costo della sperimentazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti sono subordinate al trasferimento delle risorse statali nel rispetto del Decreto Interministeriale del 30.12.2021;
- di demandare al Settore A1419A Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare, competente per materia tutti gli atti e adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)